

CONSORZIO DI BONIFICA 2 PALERMO

(Decreto Presidenziale Regione Siciliana n. 157 del 23/05/1997)

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO n. 05 del 05 FEB. 2016

OGGETTO: Approvazione II° aggiornamento Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione 2016-2018.

L'anno duemilasedici il cinque del mese di febbraio in Palermo presso la sede del Consorzio sita in via G.B. Lulli n. 42,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

F.D. nominato, giusta D.A. n. 43 del 03 agosto 2015, Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica 2 Palermo, con l'assistenza del Direttore Generale, Dott. Giovanni Tomasino, che assume le funzioni di segretario ha adottato la seguente deliberazione con i poteri conferiti a norma di legge;

VISTO il R.D. 13/02/1933, n. 215;

VISTA la L.R. 25/05/1995, n.45 contenente norme sui Consorzi di Bonifica;

VISTO il D.P. della Regione Siciliana n.157 del 23/05/1997 con il quale è stato costituito il Consorzio di Bonifica 2 Palermo ed è stata dichiarata la soppressione dei Consorzi di Bonifica Alto e Medio Belice e Polizzi Generosa;

VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 5, lettera a) e b) della citata legge n. 190/2012, stabilisce che le Amministrazioni pubbliche definiscano la predisposizione di un Piano per la Prevenzione della Corruzione al fine di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici ai rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio, nonché provvedano ad attuare delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione prevedendo, ove necessario, una rotazione di dirigenti e funzionari;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 9 della medesima legge n. 190/2012, prevede una serie di linee guida e di indicazioni da seguire per la redazione del Piano;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione;

VISTO il PTPC 2014- 2016, adottato in sede di prima applicazione, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 20 del 10 aprile 2014;

VISTA delibera n. 67 del 05/11/2014, con la quale Il Direttore Generale Dott. Giovanni Tomasino, è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

VISTO il 1° aggiornamento al Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione 2015 - 2017, adottato con delibera n. 13 del 04/03/2015;

VISTA la determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 con la quale è stato aggiornato il Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera n.72/2013;

VISTA la circolare ANBI n. 26 del 12 novembre 2015, con la quale, alla luce della succitata determinazione ANAC, sono stati forniti ai Consorzi di Bonifica, alcuni utili chiarimenti per l'adeguamento e l'aggiornamento dei relativi Piani Anticorruzione;

CONSIDERATO che in data 09/12/2015, giusta nota di convocazione prot. n. 6525 del 03/12/2015, il RPC, ha indetto un incontro con i Dirigenti dell'Area Tecnica e dell'Area Amministrativa, anche nella qualità di referenti della prevenzione della corruzione, al fine di riferire in ordine all'attuazione delle misure del Piano Anticorruzione vigente nonché per un esame delle proposte in merito all'aggiornamento del Piano anticorruzione per il Triennio 2016-2018;

CONSIDERATO che nel corso del succitato incontro, sono state ri-esaminate le prescrizioni del Piano e condivisi gli elementi di novità previsti per l'aggiornamento, così come illustrati dal RPC, tenendo conto delle novità introdotte dall'ANAC e delle criticità evidenziate riguardanti in generale i Piani Anticorruzioni a titolo esemplificativo, una più adeguata mappatura dei processi, delle "Aree Ulteriori", un miglioramento dei margini di valutazione del rischio e del trattamento del rischio;

CONSIDERATO che alla luce delle indicazioni dell'ANAC, il Piano è stato oggetto di approfondimento e di miglioramento in ordine alla programmazione delle misure di prevenzione e ciò al fine di ridurre e prevenire i rischi di corruzione;

CONSIDERATO che giuste indicazioni fornite dall'ANAC con determinazione n. 12/2015 *"Tutte le aree di attività devono essere analizzate ai fini dell'individuazione e valutazione del rischio corruttivo e del relativo trattamento"* e che il necessario approccio generale che il PTPC deve mantenere nell'individuazione delle misure di prevenzione della corruzione *"deve essere reso compatibile con situazioni di particolare difficoltà, soprattutto a causa di ridotte dimensioni organizzative o di assoluta mancanza di risorse tecniche adeguate allo svolgimento dell'autoanalisi organizzativa. Le amministrazioni che si trovino in queste situazioni potranno, sulla base di congrua motivazione procedere alla mappatura generalizzata dei propri processi distribuendola al massimo in due annualità (2016-2017) a*

condizione che la parte di analisi condotta produca l'individuazione delle misure di prevenzione che abbiano le caratteri che sopra indicate";

CONSIDERATE le difficoltà concrete, di individuare i rischi di corruzione e di collegarli ai processi organizzativi e di utilizzare un'adeguata metodologia di valutazione e ponderazione dei rischi e ciò tenuto conto delle dimensioni dell'Ente, dell'assenza di figure tecniche adeguate;

DATO ATTO che con avviso pubblicato sul sito web del Consorzio in data 11/12/2015, si rendeva noto l'avvio del procedimento di formazione del Piano Anticorruzione 2016-2018, richiedendo a tutte le associazioni, alle organizzazioni di categoria e organizzazioni sindacali, o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi operanti nel territorio, di formulare osservazioni con riferimento all'aggiornamento del Piano nell'intento di favorire il più ampio coinvolgimento;

RILEVATO che entro la data del 29/12/2015 né successivamente, sono pervenute osservazioni o contributi da parte di Associazioni o altri interessati interpellati;

VISTA la proposta di aggiornamento del piano anticorruzione 2016-2018 predisposta dal RPC apporta le necessarie correzioni volte a migliorare l'efficacia degli strumenti idonei a prevenire gli eventi corruttivi;

RITENUTO tale proposta di aggiornamento del Piano meritevole di adozione anche in considerazione all'obiettivo perseguito;

CONSIDERATO che il Piano sarà suscettibile di integrazioni e/ modificazioni successive all'approvazione, e ciò al fine del più esaustivo adeguamento del Piano medesimo alle indicazioni fornite dall'ANAC ;

In conformità alle premesse:

DELIBERA

1. Di richiamare le premesse come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ;
2. Di approvare l'allegato aggiornamento al Piano triennale per la Prevenzione della corruzione 2016-2018 così come proposto dal Direttore Generale, nella funzione di Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
3. Di trasmettere la presente deliberazione all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento Regionale dell'Agricoltura - Servizio III Acqua in Agricoltura, alle Rappresentanze sindacali, ai Dirigenti di Area e a tutti i dipendenti;

4. Di pubblicare il presente Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2016-2018 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" nella sub sezione "Disposizioni Generali".

IL SEGRETARIO

(Dott. Giovanni Tomasino)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DEL CONSORZIO DI BONIFICA 2 PALERMO
(F.D. Calogero Paolo Mascellino)